



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 13/12/2024*

*Numero Registro Dipartimento 1610*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 18460 DEL 13/12/2024**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) (2019/20- 2034) in agro del Comune di San Giovanni in Fiore (CS) - Proprietà Forestale degli Eredi “De Luca”

Proponente: Salvatore De Luca

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Cod. Proposta 66299  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 66299  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
  - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
  - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 670528 del 24/10/2024, il proponente Salvatore De Luca ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) (2019/20- 2034) in agro del Comune di San Giovanni in Fiore (CS) - Proprietà Forestale degli Eredi De Luca;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 26/11/2024, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **DATO ATTO CHE -**

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

**ATTESO CHE**, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 26/11/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 26/11/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata** il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) (2019/20- 2034) in agro del Comune di San Giovanni in Fiore (CS) - Proprietà Forestale degli Eredi "De Luca";  
Proponente: Salvatore De Luca.
  
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
  
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di San Giovanni in Fiore (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza, Regione Calabria Settore Forestazione e ad ARPACal;
  
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS – VIA – AIA – VI**

**Seduta del 26/11/2024**

**Oggetto:** Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) (2019/20- 2034)  
Proprietà Forestale degli Eredi “De Luca”  
Proponente: Salvatore De Luca  
ZPS “Marchesato e Fiume Neto” Cod. IT9320302  
**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*

*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*

*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

#### **PREMESSO CHE**

-con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, assunta al prot. n. 651731 del 16.10.2024, è stato chiesto, dalla Proponente ditta De Luca Salavatore Screening di VINCA per Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) (2019/20- 2034) Proprietà Forestale degli Eredi “ De Luca”:

-con nota prot. n. 670528 del 24/10/2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990

2

**PRESO ATTO CHE** Ai sensi dell’art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 “*La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati*”;

**VISTA** la documentazione presentata costituita da:

1. Relazione tecnica PGAF,
2. Elaborati cartografici;
3. Valutazione di Incidenza;
4. Format screening di VINCA;
5. Dichiarazione valore dell’opera;
6. Ricevuta oneri istruttori;
7. Calendario degli interventi selvicolturali;
8. Allegato -Dichiarazione competenze professionali VINCA.

**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

## CONSIDERATO CHE

Il Piano di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) delle proprietà degli eredi “De Luca”, con validità di 15 anni è stato redatto in conformità con: le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della regione Calabria (2011), la Legge Forestale 45/2012, le linee guida per la redazione dei piani approvate con DGR 548 del 16/12/20, il regolamento del Parco Nazionale della Sila e i Regolamenti inerente Rete natura 2000.

La proprietà, estesa 344 ettari è localizzata nel Comune di San Giovanni in Fiore.

In funzione della località, la proprietà è suddivisa in 3 complessi forestali, di seguito riportati:

- Complesso forestale n°1: Località “Campo di Manna”;
- Complesso Forestale n°2: Località “Piano delle Viscigliette”;
- Complesso Forestale n°3: Località “Monte Zingomarro”.

I complessi forestali n°1 e 2 ricadono nel perimetro della Zona di Protezione Speciale (ZPS), denominata “Marchesato – Fiume Neto), con codice identificativo IT 9320302, mentre il complesso forestale n°3 non ricade nell’area di pertinenza della ZPS, ma ricade nel perimetro del Parco nazionale della Sila – Zona 2.

Nella sua interezza, l'area è costituita da versanti tendenzialmente scoscesi, con pendenze medie comprese tra lo 0 e il 35%, per lunghi tratti. Solamente nella parte centrale del complesso 2 le pendenze sono leggermente più basse grazie alla presenza di aree pianeggianti. Generalmente le pendenze più accentuate sono legate alla presenza di litologie metamorfiche, mentre, laddove affiora il basamento cristallino, l'area mostra un aspetto meno accidentato, con versanti moderatamente acclivi e pendenze comprese tra il 10 e 30%.

Il tipo litologico predominante in tutta l’area della Sila, soprattutto nel settore occidentale, è rappresentato da graniti e granodioriti del Paleozoico, accompagnati da rocce metamorfiche. Tali rocce presentano una differente consistenza passando dalla roccia fresca molto resistente all’erosione, fino ad arrivare alla roccia alterata e facilmente disgregabile.

Sotto l’aspetto pedologico I suoli che caratterizzano i citati territori, sono rappresentati da un orizzonte superficiale di colore bruno scuro, ricco di humus e di sostanza organica, abbastanza soffice e con basso grado di saturazione. La differenziazione di questo orizzonte è da ricondurre al processo di accumulo della sostanza organica, favorito da specifiche condizioni climatiche, infatti il regime di umidità garantisce una buona disponibilità di acqua, anche nel caso di suoli con bassa riserva idrica. Molto importante è il ruolo svolto dalle basse temperature che limitando la mineralizzazione in alcuni periodi dell’anno, contribuiscono all’accumulo della sostanza organica. Dal punto di vista tassonomico tale tipologia di suoli, appartengono al grande gruppo dei Dystrudepts. Dall’analisi climatica, l’area oggetto d’intervento rientra in più fasce fitoclimatiche, partendo dal castanetum caldo fino ad arrivare alla sottozona del fagetum

Per quanto concerne l’uso del suolo, il complesso forestale in gran parte della sua superficie è interessato da boschi cedui a prevalenza di quercia caducifoglia con latifoglie minori, come il carpino, il frassino, l’ontano, il leccio, la robinia e l’acero e da boschi di pino laricio puri con la presenza sporadica di latifoglie minori. Inoltre, si registrano aree prive di vegetazione e aree seminude con presenza di piante sparse di pino e querce.

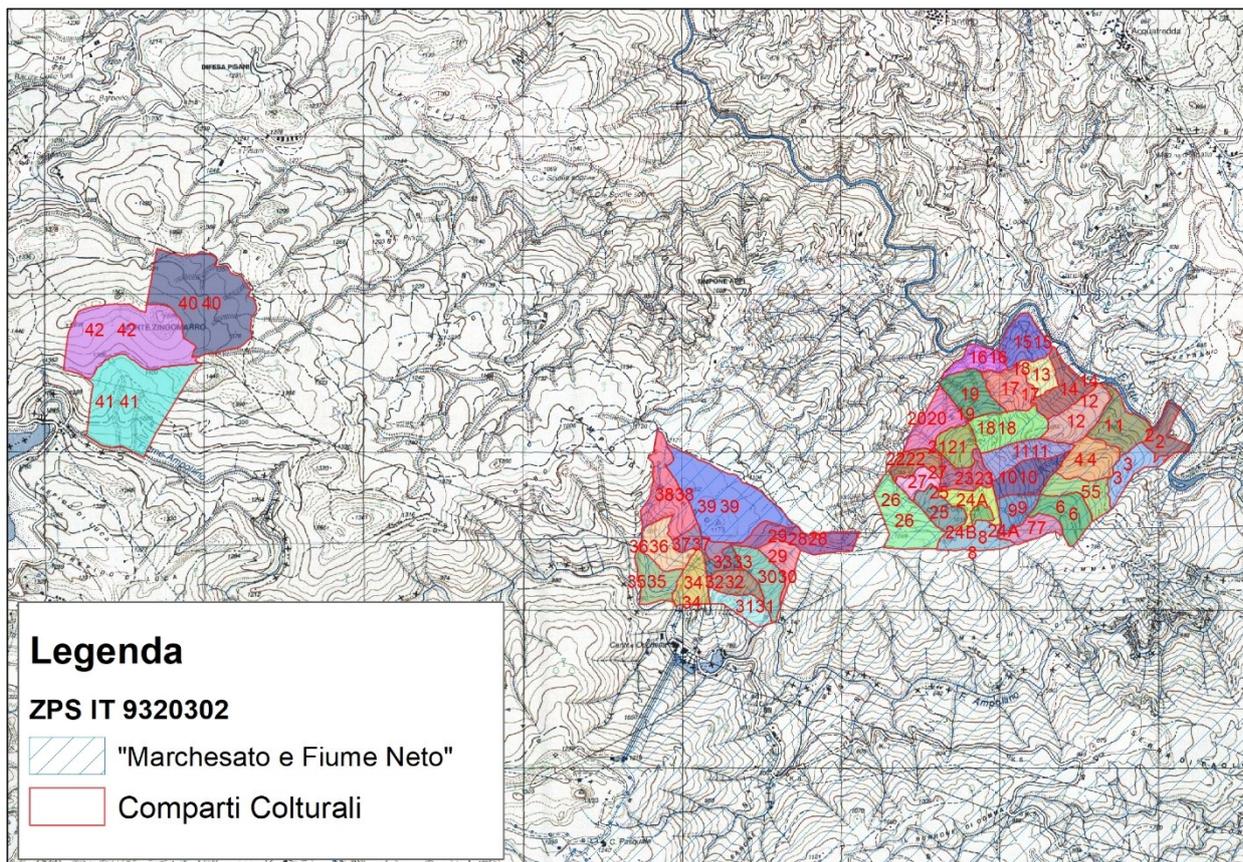
<b>Tipologia forestale</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>%</b>
Popolamenti a prevalenza di pino laricio di origine naturale	104,39	30,3
Bosco ceduo a prevalenza di querce caducifoglia	222,4	64,5
Viabilità forestale, radure e aree agricole	18,2	5,3
<b>Superficie Totale</b>	<b>344,9</b>	<b>100</b>

Il complesso forestale n°1 e parte del n°2 sono caratterizzati dalla presenza di boschi cedui matricinato a prevalenza di quercia caducifoglia (roverella a quote più basse, cerro e farnetto a quelle superiori) con latifoglie minori, quali carpino, leccio, frassino, ontano, orniello, robinia e acero, di età variabile secondo le aree dai 20 ai 25/26 anni di età

Pino Laricio si rinviene nel complesso forestale n°1 e in piccole superficie nel complesso n°2, si presenta in due condizioni strutturali. Nella prima condizione si riscontrano dei nuclei di pino laricio intervallati a qualche latifoglia, di notevoli dimensioni sia in diametro sia in altezza in particolare dove c'è una maggiore presenza di luce, mentre nella seconda condizione si riscontra la presenza di un popolamento con un'elevata densità (Complesso 3) derivante da un'incendio distruttivo verificatosi circa 35 anni addietro, oltre che dalle ottime condizioni stazionali ma di diametro variabile.

Nel complesso le formazioni di pino laricio si mostrano in ottime condizioni vegetative, ad eccezione di piante cimate, e/o fulminate, presentano in parte una struttura monoplana e continua, con piccoli vuoti che favoriscono l'insediamento di specie accessorie come il Faggio, le querce e l'acero, oltre che alla stessa rinnovazione di Pino laricio e in parte una struttura monoplana e discontinua nella quale si intravede poca presenza di rinnovazione causa l'elevata presenza di luce che ha favorito specie infestanti come rovi, ginestra e felci tendendo ad acidificare i suoli. Oggi il bosco si presenta per la maggior parte, denso con provvigioni di notevole interesse e l'elevata densità tende a ostacolare l'accrescimento.

Le formazioni di ontano e pioppo sono localizzate lungo i corsi d'acqua e fungono da limite del complesso forestale. Sono dei soggetti che presentano un'età compresa tra i 35-40 anni e talvolta intervallati a piccoli nuclei di rimboschimento di Pino laricio. Gli esemplari di grosse dimensioni hanno origine gamica, mentre le piante di medi e piccoli diametri sono il frutto di ceduzioni passate (2-3 - 4 polloni/ceppaia).



### L'intervento pianificatorio

Il piano di gestione forestale è stato redatto in conformità delle attuali norme di Prescrizione di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) e della legge forestale n.45/2012, secondo i criteri della gestione forestale sostenibile ossia "nella gestione e nell'uso delle foreste e dei terreni boscosi secondo modalità e ritmi che ne mantengono la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e il loro potenziale, al fine di adempiere, ora e in futuro, alle proprie

funzioni ecologiche, economiche e sociali sul piano locale, nazionale e globale e che non causino alcun danno ad altri ecosistemi.

#### BOSCHI GOVERNATI A FUSTAIA

Il metodo selvicolturale proposto rientra in quello del tipo colturale a tagli modulari, tendente a formare strutture di tipo disetanei a gruppi in senso prima orizzontale e poi, per naturale evoluzione, verso nuclei verticali. La ripresa sarà realizzata con tagli da dirado e tagli di rinnovazione, per come previsto dagli art. 48 e 49 delle PMPF. La forma colturale a tagli modulari si fonda su un assioma: la provvigione minimale. Una provvigione al disotto della quale non è possibile effettuare alcun taglio per non compromettere la funzionalità del sistema.

Nell'ambito della proposta del trattamento a tagli modulari è possibile identificare due forme di trattamento riconducibili al taglio colturale, e al taglio a scelta a piccolissimi gruppi.

L'obiettivo è di creare condizioni ottimali per l'inserimento o il reinserimento per via naturale di specie autoctone in modo da modificare la composizione e la struttura dei popolamenti con il conseguente aumento della complessità bioecologica.

#### BOSCHI GOVERNATI A CEDUO

La forma di trattamento prescelta è il taglio raso con il rilascio di matricine, e la tutela delle specie sporadiche, presenti in una percentuale inferiore al 10%.

Le utilizzazioni forestali saranno programmate in funzione dell'età, distribuendoli a macchia di leopardo in modo tale da non creare un elevato impatto ambientale e favorire i processi di erosione. Inoltre La superficie utile delle tagliate rispetto alla superficie totale dei Comparti Colturali risulta inferiore in quanto verranno rilasciati transetti di vegetazione lungo le strade forestali principali e secondarie in aree con pendenze elevate, lungo i valloni e gli impluvi naturali oltre a gruppi di matricine al fine di proteggere il suolo da fenomeni erosivi.

### **ANALISI DI INCIDENZA**

#### **ZPS-Marchesato e Fiume Neto (IT 9320302)**

La Z.P.S include una vasta area del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cocciolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Peticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucalyptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse.

La notevole eterogeneità ambientale caratterizzata da fisionomie geomorfologiche, botaniche e paesaggistiche (siti rupestri, aree boschive relitte, zone umide e aree marino-costiere) favorevoli, da un lato, alla nidificazione di specie di uccelli rapaci, specie acquatiche e palustri, e dall'altro alla sosta stagionale di specie come i Laridi, uccelli marini. Questa importanza ornitologica è dovuta alla posizione geografica lungo l'asse costiero, che ne fa un'area strategica per le specie migratrici e svernanti rappresentate da (anatidi, falconiformi, laridi, limicoli e altri)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

## VALUTATO CHE

- L'obiettivo del Piano di Gestione Forestale in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;

- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;

- Le ceduzioni saranno programmate in funzione dell'età, distribuendoli a macchia di leopardo in modo tale da non creare un elevato impatto ambientale e favorire i processi di erosione. Inoltre la superficie utile delle tagliate rispetto alla superficie totale dei Comparti Colturali risulta inferiore in quanto verranno rilasciati transetti di vegetazione lungo le strade forestali principali e secondarie in aree con pendenze elevate, lungo i valloni e gli impluvi naturali oltre a gruppi di matricine al fine di proteggere il suolo da fenomeni erosivi;

- I soprassuoli di pino laricio sono caratterizzati da densità estremamente elevate. Questa condizione favorisce l'accumulo sotto copertura di abbondante lettiera di difficile mineralizzazione. L'insediamento e l'affermazione di pre-rinnovazione della stessa specie o di altre specie è del tutto sporadica e confinata in corrispondenza delle aree di margine o lungo le piste e stradine interne o nei piccoli vuoti originatisi per caduta accidentale di singole piante o di piccoli gruppi. Il trattamento selvicolturale proposto è indirizzato alla rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati dall'attività antropica. Il bosco che si dovrà ottenere è un bosco misto a struttura complessa e quindi quanto più possibile disetaneo;

- Nessuno degli interventi selvicolturali previsti, grazie alla tipologia adottata è tale da determinare modifiche significative, persistenti e non reversibili, alle caratteristiche attuali degli habitat presenti nella ZPS, in particolare per quanto riguarda quelli d'interesse comunitario quali: l'habitat 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, l'habitat 9530\* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici e l'habitat 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);

- L'intervento non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati;

- L'intervento proposto non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e l'immissione di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua;

Complessivamente la gestione forestale proposta favorisce il passaggio da strutture semplificate come i boschi con un numero limitato di specie a popolamenti misti, più articolati e, soprattutto, disetanei aumentando la biodiversità delle specie vegetali e animali.

L'intervento, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

**Si raccomanda** di tenere conto delle osservazioni riportate nella DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle



caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto, nel rispetto delle **raccomandazioni** di seguito riportate:

1. -Di eseguire, fedelmente, quanto riportato come prescrizione nello studio di incidenza e negli elaborati di progetto, caricati sul SUAP;
2. - Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate e pianificate nel piano, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie.
3. Sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa della *realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (piste forestali)* effettuate sulla base di logiche che configgono con la conservazione della biodiversità, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate, all'interno delle aree di Rete Natura 2000;
4. Le pratiche selvicolturali, ivi compreso l'attività di utilizzazione, concentramento ed esbosco, previste nel piano di taglio, possono iniziare e proseguire dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 in questione e sul mantenimento dei diversi *habitat* forestali di interesse comunitario (all. I direttiva. Habitat) e habitat di specie (all. II direttiva habitat) con apposito provvedimento regionale, emanato ai sensi della direttiva medesima e DPR 357/97 e smi;
5. In presenza di ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e *habitat* di specie minacciate, così come le risorse genetiche in situ protette o in via di estinzione, siano rilasciate piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti

- di maggior diametro e di specie autoctone in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica;
6. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
  7. Le attività di gestione forestale devono, laddove appropriato, promuovere la diversificazione strutturale sia in senso orizzontale che verticale, come ad esempio i popolamenti disetaneiformi e la mescolanza di specie, come i popolamenti misti;
  8. Nelle aree maggiormente soggette a rischio idrogeologico, l'esbosco dovrà essere effettuato con sistemi poco impattanti sul suolo atti ad evitare il sentieramento, al fine di prevenire l'innescio di fenomeni di dissesto;
  9. Elevare il numero di alberi da rilasciare a invecchiamento indefinito da 2 per ettaro a 5, includendo anche specie accessorie;
  10. Favorire il rilascio di necromassa in piedi e a terra nelle zone dove non vi siano rischi di incendio o di diffusione di parassiti e patologie;
  11. Gli alberi morti in piedi e gli schianti, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati (salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria), in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chiroterteri (*Rinolophus hipposideros*) prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;
  12. I biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;
  13. I siti con riconosciuti significati storici, culturali o spirituali devono essere protetti e gestiti in un modo che si tenga nella dovuta e pertinente considerazione il significato del sito medesimo;
  14. Regolamentazione delle attività tradizionali di pascolo estensivo, con carichi adeguati ed evitando il passaggio ripetuto in bosco.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

Oggetto: Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) (2019/20- 2034)  
 Proprietà Forestale degli Eredi “ De Luca”  
 Proponente: Salvatore De Luca  
 ZPS “Marchesato e Fiume Neto” Cod. IT9320302  
**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**La STV**

<b>Componenti Tecnici</b>			
1	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>assente</i>
3	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Raffaele PAONE (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Nicola CASERTA(*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>assente</i>
10	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	<i>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</i>	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	<i>Componente (Ing.)</i>	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>assente</i>
14	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Anna Maria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

*(\*) Relatore/Istruttore coordinatore*

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
 Firmato digitalmente

*Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento*

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate